



**COMUNE DI CASOLE D'ELSA**  
**REGOLAMENTO URBANISTICO**  
**VARIANTE GENERALE**

**SINDACO**

Piero Pili

**ASSESSORE ALL'URBANISTICA**

Andrea Pieragnoli

**RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Responsabile Servizio Urbanistica Edilizia Privata  
 Arch. Valeria Capitani

**COORDINAMENTO URBANISTICO**

Arch. Alessandra Sara Bianco

**Collaborazione**

Rita Schiro  
 Giada Tincolini

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

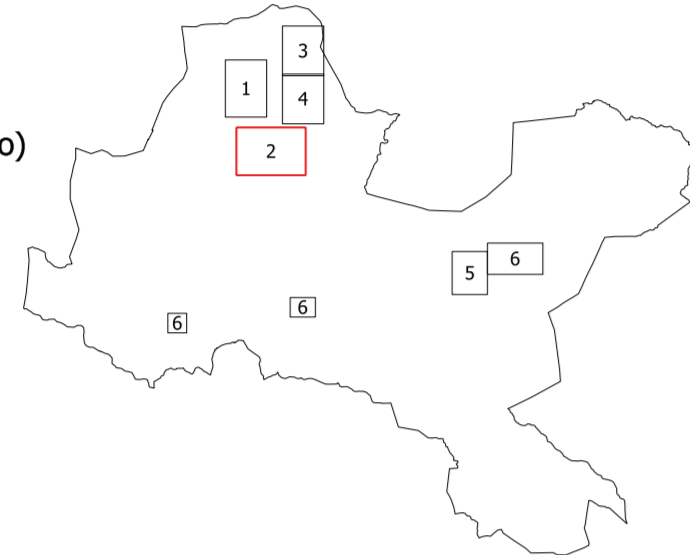
Ing. Simone Pagni

**INDAGINI GEOLOGICHE**

Geologo Mauro Cartocci

**Collaborazione**

Ing. Alessio Gabriellini (Studio Idraulico)  
 Dott. Emanuele Capotorti  
 Dott. Alessandro Ciali



CARTA DELLA PERICOLOSITA' SISMICA

Scala 1:2,000

g2.2

UTOE II  
 LA CORSINA-CASOLE-ORLI

10 ottobre 2013

**PERICOLOSITA' SISMICA - DPGR 53/R 2011**

- Pericolosità sismica locale bassa (S.1): zone stabili caratterizzate dalla presenza di litotipi assimilabili al substrato rigido in affioramento e dove non si ritengono probabili fenomeni di amplificazione o instabilità indotta dalla sollecitazione sismica.
- Pericolosità sismica locale media (S.2): zone suscettibili di instabilità di versante inattiva e che pertanto potrebbero subire una riattivazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici; zone stabili suscettibili di amplificazioni locali caratterizzate da un contrasto di impedenza sismica atteso tra coperture e substrato rigido medio-basso; zone stabili suscettibili di amplificazioni locali caratterizzate da scarpate stabili in cui sono ipotizzabili effetti di rifrazione locale dell'onda sismica.
- Pericolosità sismica locale elevata (S.3): zone suscettibili di instabilità di versante quiescente che pertanto potrebbero subire una riattivazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici; zone di contatto tra litotipi con caratteristiche fisico-meccaniche significativamente diverse e zone con presenza di cavità sotterranee che possono dare luogo a crolli; zone stabili suscettibili di amplificazioni locali caratterizzate da un alto contrasto di impedenza sismica atteso tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri; zone suscettibili di liquefazione.
- Pericolosità sismica locale molto elevata (S.4): zone suscettibili di instabilità di versante attiva che pertanto potrebbero subire una accentuazione dovuta ad effetti dinamici quali possono verificarsi in occasione di eventi sismici.

**CONFINI AMMINISTRATIVI ED URBANISTICI**

- Limite dei centri urbani e delle aree di trasformazione
- Confine comunale
- Limiti delle Autorità di Bacino

